

Convegno nazionale con conferenze, proiezione di filmati ed esercitazioni pratiche

Maestri di mountain bike da tutta Italia

Alla Cella le attività di tecnica ciclistica, nel piazzale della Borgofrutta la simulazione di un incidente

BORGIO D'ALE. (r.b.) I maestri italiani di mountain bike si sono incontrati per tre giorni a Borgo d'Ale.

E' accaduto da venerdì 6 a domenica 8 febbraio, in occasione del primo convegno nazionale dei maestri di mountain bike, organizzato dalla scuola nazionale Mtb Anfitratti morenico di Ivrea, in collaborazione con l'associazione italiana AssoMaestri Mtb di ciclismo fuoristrada, con il patrocinio della Provincia di Vercelli. Sono stati tre giorni di esercitazioni lungo gli itinerari tra i boschi, laghi e colline, conferenze, proiezioni di filmati e dibattiti. Un confronto a tutto campo tra i migliori "pedali" d'Italia, che non hanno disdegnato l'ottimo cucina e le specialità tipiche locali, a partire dal molto apprezzato fritto misto. Un'occasione dunque per far conoscere Borgo d'Ale e la zona cir-



Il numeroso gruppo dei partecipanti

costante ad un pubblico che sa apprezzare l'ambiente e la vita sana.

Gli organizzatori della tre giorni si prefiggono di rappresentare, tutelare e promuovere la figura del maestro di mountain bike e ciclismo fuoristrada della Federazione ciclistica italiana, per far riconoscere la figura professionale del mestro di mountain

bike non solo nelle regioni italiane che hanno già legiferato a tal proposito, ma sull'intero territorio nazionale proprio come già avviene per i maestri di sci e le guide alpine.

Nel pomeriggio di venerdì 6 Borgo d'Ale ha accolto i maestri e degli ospiti, con la presentazione del territorio provinciale ed un convegno sulle

esperienze e le opportunità lavorative nel settore tecnico sportivo dell'accompagnamento turistico e promozione sportiva in mountain bike. Non è mancato l'aperitivo con prodotti tipici locali nel salone polifunzionale.

Sabato 7 i partecipanti si sono trasferiti in località Cella per le attività pratiche di tecnica ciclistica.

Nel piazzale della Borgofrutta si è svolta l'attività teorica su un incidente di gara, con l'intervento dell'elicottero. Dopo una breve spiegazione dell'esperto Piero Ruffino, gli addetti della ditta Star Work Sky di Alessandria hanno spiegato come comportarsi in caso di intervento di un elicottero. In serata si è svolta la festa dei maestri di mountain bike e ciclismo fuoristrada, con grande esibizione di Trial Bike di Alessandro Delfino, nazionale italiano di trial bike, con il suo team. Domenica 8, i maestri della scuola nazionale Anfitratti morenico di Ivrea hanno accompagnato sui sentieri della zona tutti gli appassionati di mountain bike che hanno voluto conoscere ed apprezzare il territorio collinare di Borgo d'Ale, confinante con le province di Biella e Torino.

Dal 27 febbraio al 1° marzo: il programma
Tre giorni per l'ambiente con la pulizia dei boschi

BORGIO D'ALE. Legambiente di Borgo d'Ale, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, organizza anche quest'anno la "Tre giorni per l'ambiente", che si terrà da venerdì 27 a domenica 1° marzo. Questo il programma.

Venerdì 27, alle 20.30, nel salone della biblioteca, verrà proiettato il documentario "I dimenticati di Chernobyl", seguito da un dibattito.

Sabato 28 è previsto un pomeriggio di pulizia dei boschi. Il ritrovo è fissato per le 14.30, nel piazzale della Madonna della Cella. I volontari dovranno essere muniti di guanti e stivali.

Domenica primo marzo, alle 10, nella biblioteca comunale, chiusura della manifestazione con il dibattito su "Organismi genericamente modificati, che ce ne faccia-



Gianni Fiuscello (Legambiente)

Proiezione di un documentario e dibattito

mo?", con una relazione del chimico Pier Giovanni Piatti. Interverranno i rappresentanti delle associazioni agricole.

r.b.

Domenica 22

Fagiolata con gli Alpini

BORGIO D'ALE. (r.b.) Gli alpini borgoalesi sono "sempre in prima linea": nell'arco di quest'ultimo anno, si sono dati da fare ad organizzare vari appuntamenti. E la domenica di Carnevale, come ogni anno, organizzano una mega fagiolata, che anche quest'anno si terrà, come sempre, nel cortile del municipio.

Alle cinque del mattino di domenica 22 si comincerà a dar fuoco alla legna sotto le grandi "parole", dove, con salami, cotecchini, piutini e altre delizie, saranno cotti i fagioli. Alle 10.30, inizierà la distribuzione. Sono sempre numerose le persone che con pentolini, baracchini, e altri recipienti, vengono a prendere i fagioli, per gustarli poi a casa propria.

La distribuzione inizia alle 10.30

Un convegno sulla sicurezza

BORGIO D'ALE. (r.g.) Martedì 17 febbraio alle 21 presso la Biblioteca Civica in piazza Alpini, il Gruppo Consiliare Regionale del Partito Democratico organizza il convegno "Più sicurezza. Gli interventi della Regione Piemonte".

Portano i loro saluti il sindaco Mario Enrico e Franco Salussolia, coordinatore del circolo Pd di Alice Castello-Borgio d'Ale.

Intervengono il deputato Luigi Bobba (segretario provinciale Pd Vercelli), Alessandro Bizjak (Consigliere regionale Pd) e Giovanni Corgnati (consigliere provinciale Pd). Conclude Luigi Sergio Ricca, assessore regionale alla promozione della sicurezza e Polizia locale. Modera l'incontro il giornalista Gabriele Martellozzo.



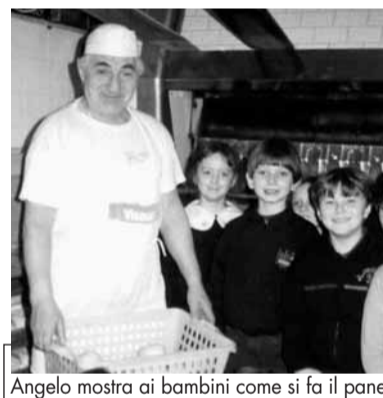
Luigi Sergio Ricca

L'addio del paese ad Angelo, il "panatè"

Carnaroglio si è spento a 77 anni. Ha lavorato fino all'ultimo nel forno di famiglia

BORGIO D'ALE. Un paese intero ha salutato per l'ultima volta il suo "panatè". All'età di 77 anni se n'è andato Angelo Carnaroglio, nato e vissuto a Borgo d'Ale. Una vita trascorsa in mezzo alla farina, al forno per cuocere il pane, girando per il "pastin", insieme al nonno e al fratello, nella panetteria di famiglia, in attività dal 1915.

Vasto il cordoglio, in paese e nella zona. In molti hanno osservato che non è facile passare tutta la vita a fare lo stesso lavoro. E' possibile farlo soltanto amando fortemente la propria professione, come nel caso di Angelo Carnaroglio, classe 1931. All'inizio degli anni Sessanta Angelo e sua moglie Angiolina hanno preso in mano la gestione della panetteria, continuando la tradizione di famiglia. Anche la figlia Milena ha cominciato a dare una mano in panetteria, sposandosi poi con Daniele ed avendo un



Angelo mostra ai bambini come si fa il pane

figlio, Davide.

Angelo ha impastato e cotto pane e grissini, con l'aiuto di tutta la famiglia, per intere generazioni di borgoalesi. Anche le maestre delle scuole elementari portavano i propri allievi a visitare il suo laboratorio, con il suo profumo di pane appena sfornato. Alle feste con gli amici, ogni tanto An-

gelo Carnaroglio ricordava i momenti passati con la moglie Angioletta, quasi sempre al lavoro, per arrivare puntuali ogni mattina all'appuntamento dei clienti con il pane fresco e croccante. Ogni storia bella, a volte, può avere un finale duro: Angelo si è accorto di non stare bene. Una diagnosi dura. Lui, fino alla fine, ha continuato ad impastare, a cuocere il pane per tantissimi clienti, anzi, più che clienti, amici. Fino a quando, in un freddo giorno di febbraio, Angelo ha chiuso gli occhi, lasciando la sua panetteria, per andare a riposarsi, per sempre. L'ultimo "panatè" di Borgo d'Ale è dunque andato a fare il pane lassù, in cielo, con l'ultima, grande soddisfazione che poteva avere. Il nipote Davide continuerà il suo lavoro. Anche lui farà al "panatè", proseguendo la tradizione di famiglia.

Roberto Biscaldi

Collettori solari e caldaie solari ad altissimo rendimento per sfruttare al meglio l'energia solare

Pompe di calore per impianti di riscaldamento e raffrescamento delle abitazioni utilizzando l'energia della terra

Esclusivista per l'Italia dei Marchi:



POMPA DI CALORE IDM



SOLVISFERA RENDE ATTRAENTE IL VOSTRO TETTO



SOLVISTHERMINI. IL PICCOLO, GRANDE BOLLITORE SOLARE



SOLVISMAX, IL DIVERTIMENTO SOLARE IN UNA NUOVA DIMENSIONE.



Intervista con Chiara Pasi, responsabile marketing



Qual è la filosofia di Suntek?

"Suntek salvaguarda l'ambiente ed il risparmio in termini di energia e di inquinamento. Trattiamo tecnologie che non inquinano e riducono sensibilmente le spese del riscaldamento: la nostra è una sorta di educazione all'energia rinnovabile".

Da quanto e come operate?

"Partimmo 15 anni fa dal Trentino e copriamo attualmente tutto il territorio na-

zionale, tramite diversi rivenditori. Curiamo ogni cliente nella sua unicità, poiché ogni casa è diversa dall'altra: intendiamo servire le persone nel modo più congeniale alle proprie esigenze, affinché ricevano il miglior prodotto. Siamo inoltre esclusivisti dei marchi Solvis (Germania) e IDM (Austria)".

Quali particolarità offrite?

"La particolarità dei nostri prodotti sta nel solare termico e nelle pompe di calore. Con ciò abbiamo puntato al vero risparmio, ottenendo un abbattimento della spesa del riscaldamento dal 35 al 50 per cento annuo tramite l'integrazione energetica. Inoltre, con la geotermia arriviamo ad essere completamente indipendenti dal combustibile".

Il fiore all'occhiello di Suntek?

"È SolvisMax, un impianto ottimamente combinato: accumulazione solare a strati con caldaia a condensazione e produzione di acqua calda sanitaria istantanea. L'implan-

to solare diventa così parte integrante dell'impianto di riscaldamento. Molti impianti tradizionali sono usati solo per il riscaldamento dell'acqua, mentre SolvisMax sfrutta l'energia ottenuta dal sole anche per il riscaldamento. Nell'apparecchio tutte le componenti sono collegate tra loro, consentendo una semplificata installazione della centrale".

Il suo giudizio sul mercato dell'energia rinnovabile in Italia?

"Il mercato è sicuramente attento a questa nuova tendenza 'naturalistica', ma bisogna guardarsi da chi opera in modo sprovveduto: si rischia di mettere a repentaglio il lavoro di quelle aziende che da anni agiscono nel settore. Consiglio di valutare bene un impianto ad energia rinnovabile prima di acquistarlo: esso deve valere sia in tema ambientale che economico, altrimenti non sarebbe davvero un buon investimento".

c.pasi@suntek.it